

RICONOSCIMENTO DEI DISTRETTI RURALI

Presentazione della domanda ed elementi di valutazione

REQUISITI DEL TERRITORIO

Premesso che:

- il distretto rurale è riferito ad un sistema economico-territoriale caratterizzato da un'identità storica omogenea, da un ruolo significativo delle attività agricole nell'economia locale e da una loro stretta integrazione con le altre attività locali, dalla produzione di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali del territorio;
- il riconoscimento del distretto non costituisce in alcun modo un fattore di priorità nella ripartizione territoriale delle risorse regionali previste per i vari programmi rivolti alla promozione e al sostegno dei processi di sviluppo economico e sociale delle aree rurali;
- il valore aggiunto derivante dalla costituzione di un distretto è rappresentato dai benefici indiretti legati ad un maggiore coordinamento degli attori locali intorno a idee forza ben definite e strategie di riqualificazione e sviluppo con esse coerenti.

E' considerato eligibile per la costituzione del distretto rurale tutto il territorio rurale della Regione caratterizzato da una rilevante presenza delle attività agricole. Le differenze di caratteristiche tra territori (in relazione al livello di sviluppo, alle problematiche socio-economiche, al livello di intensità delle attività produttive non agricole) devono essere tenute presenti nella elaborazione delle rispettive strategie di sviluppo dei distretti.

Il riconoscimento dei distretti rurali è tuttavia condizionato al possesso da parte dei territori candidati di specifici requisiti; questi ultimi sono distinti in 3 tipologie:

- requisiti necessari: obbligatori il cui possesso è obbligatorio per il riconoscimento dei distretti;
- requisiti qualificanti: la cui mancanza deve essere o giustificata o compensata da particolari finalità del programma nonché dalla presenza di requisiti aggiuntivi;
- requisiti aggiuntivi: il cui possesso supporta la domanda o compensa i requisiti qualificanti mancanti.

Requisiti necessari	Dimensionamento minimo	Territorio di 5 Comuni
	Rappresentanze nell'accordo costituitosi (di cui all'art.3 della LR 21/2004) di tutti i soggetti previsti dalla legge	- rappresentanze dei soggetti privati operanti nell'ambito distrettuale, - rappresentanze delle organizzazioni professionali agricole, delle organizzazioni sindacali, della cooperazione, delle associazioni presenti sul territorio, - la Provincia o le Province interessate, - gli altri Enti locali dell'ambito distrettuale.
Requisiti qualificanti	Contiguità territoriale (cartografia in allegato)	Se assente dimostrazione dell'esistenza/raggiungibilità di altre rilevanti forme di integrazione
	Integrità del territorio comunale (cartografia in allegato)	Se integrità territoriale assente motivare l'esclusione di parte del territorio dal distretto
	Densità abitativa (ab./kmq)	Se superiore del 10% al limite OCSE (150 ab./kmq) il progetto deve essere caratterizzato da iniziative di riqualificazione ambientale
	- % superficie agricola totale sulla superficie territoriale - % superficie forestale sulla superficie territoriale	Quota superiore alla media regionale (SAT 70,8%)
Requisiti aggiuntivi	% occupati in agricoltura e attività connesse	Quota superiore alla media regionale
	% valore aggiunto dall'agricoltura e attività connesse	Quota superiore alla media regionale
	Specificità delle produzioni locali e loro coerenza con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali	Presenza di produzioni tradizionali o tipiche del territorio

PROGETTO ECONOMICO-TERRITORIALE

E' condizione fondamentale la presentazione da parte dei soggetti aderenti all'accordo di un programma di lavoro (di cui all'art.5 della L.R. 21/2004). Questo deve contenere:

- una diagnosi territoriale, da cui emergano i punti di forza e i punti di debolezza nello sviluppo del territorio;
- l'indicazione degli obiettivi da raggiungere attraverso l'operato del distretto, definiti sulla base dell'analisi effettuata;
- l'illustrazione del piano di azioni necessarie per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (piano pluriennale con articolazione annuale);
- la verifica della coerenza degli obiettivi individuati e delle azioni previste e la verifica del carattere integrato del programma (in particolare la verifica di coerenza degli obiettivi individuati e delle azioni previste va effettuata con riferimento agli ambiti di programmazione esistenti sul territorio (pianificazione territoriale, sanità, scuola, formazione e lavoro, recupero ambientale, sviluppo economico, turismo, infrastrutture, cultura, sociale, ecc.)

e) la descrizione dell'impatto ambientale, economico e sociale delle azioni previste.

a) Diagnosi territoriale

Profilo del territorio (max 18 pagine)

In questa sezione dovrà essere condotta un'analisi delle caratteristiche del territorio in funzione strategica, relativamente alle componenti economiche, ambientali, socio-culturali, politico-istituzionali. L'analisi dovrà articolarsi secondo il seguente schema:

1. Condizionamenti dall'esterno

Questa sezione dovrà mettere in evidenza le relazioni tra il territorio proposto per il distretto e il territorio ad esso esterno. In particolare, sarà opportuno evidenziare sia, brevemente, i fattori 'globali' che influenzano le dinamiche di un territorio che le dinamiche del territorio circostante, in particolare dei centri urbani e degli altri territori rurali.

1.1 Componenti ambientali e territoriali

- In che modo (breve cenni) i grandi cambiamenti ambientali influenzano le risorse ambientali del territorio?
- In che modo le dinamiche ambientali dei territori circostanti, e in particolare quelli legati ai processi di urbanizzazione e allo sviluppo infrastrutturale, influenzano le caratteristiche del territorio?

2.2 Componenti economiche

- In che modo (breve cenni) la globalizzazione delle relazioni economiche, la crescente competizione tra territori e la crescente competizione sui costi di produzione influenza le dinamiche di sviluppo del territorio considerato?
- In che modo le dinamiche economiche dei territori circostanti, e in particolare quelle legate al mercato del lavoro e ai flussi turistici, influenzano le caratteristiche del territorio?

1.2 Componenti sociali

- In che modo le tendenze demografiche su più ampia scala territoriale (immigrazione, emigrazione) influenzano il territorio considerato?
- In che modo le tendenze demografiche dei territori circostanti (natalità, mortalità, immigrazione, emigrazione) influenzano il territorio considerato?
- In che modo il cambiamento nella composizione sociale dei territori circostanti influenzano le dinamiche sociali del territorio considerato?

1.3 Componenti culturali

- In che misura il territorio è interessato dal cambiamento culturale in atto a livello generale e nei territori circostanti?

1.4 Componenti politico-istituzionali

- In che modo i processi di decentramento amministrativo, il quadro normativo, le politiche rurali interessano il territorio?

2. Condizionamenti dall'interno

Questa sezione dovrà mettere in evidenza la specificità delle risorse interne, delle dinamiche che le caratterizzano, delle azioni già intraprese per conservarle e valorizzarle.

2.1 Componenti ambientali

2.1.1 Suolo edificato (strutture, infrastrutture)

- Stato attuale della risorsa
- Pressioni (fattori che creano tensioni sulla risorsa)
- Risposte (azioni finora intraprese per fare fronte alle pressioni o per migliorare lo stato della risorsa)
-

- 2.1.2 Suolo agricolo
 - Stato attuale della risorsa
 - Pressioni (fattori che creano tensioni sulla risorsa)
 - Risposte (azioni finora intraprese per fare fronte alle pressioni o per migliorare lo stato della risorsa)
- 2.1.3 Acqua
 - Stato attuale della risorsa
 - Pressioni (fattori che creano tensioni sulla risorsa)
 - Risposte (azioni finora intraprese per fare fronte alle pressioni o per migliorare lo stato della risorsa)
- 2.1.4 Bosco
 - Stato attuale della risorsa
 - Pressioni (fattori che creano tensioni sulla risorsa)
 - Risposte (azioni finora intraprese per fare fronte alle pressioni o per migliorare lo stato della risorsa)
- 2.1.5 Paesaggio
 - Stato attuale della risorsa
 - Pressioni (fattori che creano tensioni sulla risorsa)
 - Risposte (azioni finora intraprese per fare fronte alle pressioni o per migliorare lo stato della risorsa)
- 2.1.6 Biodiversità
 - Stato attuale della risorsa
 - Pressioni (fattori che creano tensioni sulla risorsa)
 - Risposte (azioni finora intraprese per fare fronte alle pressioni o per migliorare lo stato della risorsa)

L'analisi relativa alla sezione 2.1 deve anche essere riassunta nella tabella seguente:

Risorsa	Pressione	Stato	Risposta	Valutazione
Suolo edificato (strutture, infrastrutture)	-			☹ / 😐 / ☺
	-			
	-			
Suolo agricolo				
Acqua				
Bosco				
Paesaggio				
Biodiversità				
...				

2.2 Componenti economiche

- 2.2.1 Composizione settoriale dell'economia locale e livello di integrazione
- 2.2.2 Distribuzione spaziale delle attività economiche nel territorio
- 2.2.3 Il lavoro: Capitale umano: livello di istruzione, grado di professionalità, livello di occupazione
- 2.2.4 Stato dei servizi sociali (trasporti, sanità, istruzione, cultura)
- 2.2.5 Livello del costo della vita (acquisto/affitto abitazioni, trasporti)
- 2.2.6 Agricoltura e sviluppo rurale
 - presenza di produzioni di qualità, tradizionali, tipiche
 - posizionamento di mercato dei principali prodotti locali
 - turismo rurale
 - livello di integrazione tra operatori intorno a beni, prodotti e servizi rurali

2.3 Componenti sociali

- 2.3.1 Tendenze demografiche
- 2.3.2 grado di coesione sociale (cultura, valori, interessi)
- 2.3.3 presenza di esperienze di cooperazione/associazionismo/progettualità collettiva
- 2.3.4 capacità di interrelazione con l'esterno

2.4 Componenti culturali

- 2.4.1 esistenza di una specifica identità locale
- 2.4.2 presenza di comune memoria storica
- 2.4.3 grado di visibilità e immagine del territorio all'esterno
- 2.4.4 presenza di tradizioni locali (folkloristiche, culturali, eno-gastronomiche)
- 2.4.5 presenza di emergenze storico-artistiche-architettoniche

2.5 Componenti politico-istituzionali

- 2.5.1 grado di interazione e cooperazione istituzionale ed esperienza pregressa in materia
- 2.5.2 esperienza pregressa in materia di programmazione concertata
- 2.5.3 presenza di esperienze di cooperazione/associazionismo tra istituzioni

Giustificazione della delimitazione territoriale del distretto

Sulla base dell'analisi sopra effettuata, questa sezione dovrà rispondere in modo motivato alle seguenti domande:

- Il territorio è sufficientemente omogeneo sotto il profilo territoriale, socio-economico, culturale ed istituzionale?
- Il territorio è sufficientemente diverso dal territorio circostante?
- Quali conseguenze può avere la delimitazione proposta sulle dinamiche socio-economiche e ambientali interne al territorio del distretto?

Performance del territorio (max 10 pagine)

• Analisi dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce

Nella presente sezione dovranno essere messi in evidenza i più importanti punti analizzati nella sezione precedente, ordinati secondo un ordine di rilevanza, riassumibile nella tabella che segue.

	Componenti				
	Ambientali	economiche	Sociali	Culturali	Politico-istituzionali
Opportunità	...				
	...				
	...				
Minacce					
Punti di forza					

Punti di debolezza					

Dal commento all'analisi dovrà risultare chiaramente l'ordine di importanza attribuito ai diversi aspetti.

- **Valutazione delle politiche**

Deve essere riportata una descrizione delle azioni di programmazione presenti / realizzate sul territorio ed una valutazione della loro efficacia rispetto al quadro diagnostico emerso, con conseguente individuazione delle eventuali azioni da mettere in atto, riassumibile nella tabella che segue.

Programmi presenti / realizzati sul territorio	Grado di efficacia (basso / medio / alto)	Commento	Azioni necessarie
PLSR	☹ / ☺ / ☺		
PISL			
PTC provinciale/ Piani strutturali comunali			
Agenda 21 locale			
Patto territoriale			
Piano di Azione Locale (Leader Plus)			
Piano di sviluppo delle Comunità Montane			
Piano territoriale ed economico sociale delle aree protette			
.....(altri programmi inerenti: sanità, scuola, formazione e lavoro, recupero ambientale, sviluppo economico, turismo, infrastrutture, cultura, sociale, ecc.)			

b) Individuazione degli obiettivi (max 2 pagine)

Conseguentemente agli elementi emersi dalla diagnosi territoriale e devono essere definiti gli obiettivi da raggiungere - obiettivi, generali e specifici - e quindi il piano di azioni da mettere in atto per il raggiungimento degli stessi. Le azioni dovranno essere individuate tra quelle nell'ambito di competenza dei rispettivi soggetti aderenti alla proposta. Obiettivi ed azioni necessarie devono essere riassunti nella tabella che segue.

Elementi emersi dalla diagnosi		Obiettivi conseguenti	Azioni necessarie
Punti di forza

Punti di debolezza

Opportunità		
		
		
Minacce		
		
		

c) Definizione della strategia (max 2 pagine)

La strategia dovrà indicare in modo sintetico l'idea forza intorno a cui costruire il distretto e da cui conseguono gli obiettivi prioritari di sviluppo e le relative azioni.

Idea forza

L'idea forza dovrà contenere chiaramente, e in modo estremamente sintetico, le caratteristiche differenziali del territorio e indicare i principi generali intorno a cui concentrare le azioni progettuali.

Definizione delle priorità

Dalla sezione precedente gli estensori del documento dovranno curare una selezione del numero di obiettivi e di azioni previste (massimo otto) in modo da garantire la concentrazione delle azioni, e un loro ordinamento secondo la priorità. Le azioni da realizzare dovranno trovare corrispondenza nell'ambito di competenza dei soggetti aderenti alla proposta.

Gli obiettivi e le azioni previste devono essere riassunti nella tabella che segue.

Articolazione degli obiettivi secondo la priorità	Azioni necessarie	Soggetti coinvolti	Ambiti di competenza
Obiettivi			
a)

b)
....		
....			

Tale programma di azioni, a carattere pluriennale, dovrà essere articolato in sottoprogrammi annuali.

d) Verifica del livello di coerenza e di integrazione/complementarietà (max 3 pagine)

Oltre ad essere coerenti con i caratteri di ruralità dell'area gli obiettivi individuati e le azioni previste devono essere coerenti nonché integrarsi o essere complementari alle misure previste dagli strumenti di programmazione esistenti, a livello locale e a livello superiore; il programma deve inoltre mostrare in che modo le diverse azioni si integrano tra loro per concorrere al raggiungimento degli obiettivi individuati.

Schema per l'analisi del grado di coerenza, integrazione, complementarietà delle azioni previste con le politiche del territorio in atto.

Azione prevista	Altri programmi	Grado di coerenza/integrazione/complementarietà
Azione X	PLSR	
	PISL	
	PTC/Piani strutturali	
	Agenda 21 locale	
	Patto territoriale	
	PAL Leader Plus	
	Piano di sviluppo delle Comunità Montane	
	Piano territoriale ed economico sociale delle aree protette	
	Altri programmi inerenti: sanità, scuola, formazione e lavoro, recupero ambientale, sviluppo economico, turismo, infrastrutture, cultura, sociale, ecc.	
Azione Y	
...		

Nella valutazione dovranno essere anche illustrate, in modo discorsivo, le eventuali misure previste per accrescere il grado di coerenza, laddove questo non sia valutato in modo del tutto soddisfacente.

Schema per l'analisi del grado di integrazione tra le azioni previste dal progetto

Grado di integrazione (basso / medio / alto)	Azione X	Azione Y	Azione Z
Azione X		☹ / ☺ / ☺		
Azione Y	☹ / ☺ / ☺			
Azione Z				
....				

e) Descrizione e valutazione degli impatti (max 2 pagine)

L'impatto del programma deve essere descritto e valutato in riferimento alla vitalità economica, alla qualità della vita e del lavoro, alle condizioni ambientali ed istituzionali del distretto rurale, evidenziando gli specifici ambiti di intervento previsti dal programma.

Descrizione e valutazione devono essere riassunti nella tabella che segue.

Area di valutazione dell'impatto	Tipologie di effetti	Valutazione scarso –rilevante – alto	Commento
impatto sulla vitalità economica del distretto	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento/rafforzamento del ruolo dell'agricoltura nell'economia locale; - Rafforzamento dell'identità rurale locale - rafforzamento e promozione dell'identità locale e dell'immagine del territorio verso l'esterno - incremento dell'integrazione tra le attività economiche - creazione di sinergie tra le attività economiche - incremento dei livelli di occupazione - incremento dei livelli di reddito - miglioramento della professionalità / imprenditorialità degli operatori economici - implementazione di percorsi innovativi dal punto di vista organizzativo da parte degli operatori economici - 	⊖ / ⊕ / ⊙	
impatto sulle condizioni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> - conservazione/miglioramento della risorse ambientali e paesaggistiche, in coerenza con gli elementi emersi dalla diagnosi - contenimento dell'espansione edilizia (residenziale/produttiva), in funzione delle reali necessità e della possibilità di riutilizzo di strutture/infrastrutture pre-esistenti - introduzione di processi produttivi ecologici - adeguata gestione dei rifiuti - 		
impatto sulla qualità della vita e del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento dello stato dei servizi sociali (trasporti, sanità, istruzione, assistenza per l'infanzia e i disabili, cultura, attività ricreative) - difesa della sostenibilità del costo della vita (acquisto/affitto abitazioni, trasporti e altri servizi) - miglioramento delle capacità organizzative delle comunità locali - miglioramento delle condizioni di lavoro (compreso il lavoro stagionale) - 		
impatto sulle condizioni istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento della capacità di dialogo tra le istituzioni coinvolte - interventi di coordinamento amministrativo, finalizzati a ricercare una migliore integrazione tra le politiche di gestione e di sviluppo del territorio - concertazione/negoziazione in sede istituzionale di condizioni favorevoli allo sviluppo dell'area - miglioramento della capacità di comunicazione con l'esterno, in particolare nelle sedi istituzionali di livello superiore - 		

ACCORDO TRA I SOGGETTI LOCALI

La presentazione dell'accordo (art.3 della LR 21/2004) deve indicare i soggetti aderenti, appartenenti alle diverse tipologie:

- rappresentanze dei soggetti privati operanti nell'ambito distrettuale,
- rappresentanze delle organizzazioni professionali agricole, delle organizzazioni sindacali, della cooperazione, delle associazioni presenti sul territorio,
- la Provincia o le Province interessate,

- gli altri Enti locali dell'ambito distrettuale, nonché un coordinatore, con compiti di referente.

L'accordo deve garantire la rappresentatività del territorio interessato dall'istituzione del distretto, nonché la rappresentatività dei diversi interessi presenti sul territorio.

Oltre ai dati specifici di ciascun soggetto coinvolto, deve essere esplicitata l'adesione formale all'accordo, da intendersi come impegno assunto per contribuire all'implementazione della strategia del distretto definita nel programma presentato.

Tipologia soggetto aderente	Nominativo	Sede	Area territoriale di intervento	Sottoscrizione
rappresentanze dei soggetti privati	-			
	-			
	-			
rappresentanze delle organizzazioni professionali agricole				
rappresentanze delle organizzazioni sindacali				
rappresentanze della cooperazione				
rappresentanze delle associazioni				
Provincia o Province interessate				
altri Enti locali				
Soggetto coordinatore	Nominativo	Sede	Area territoriale di intervento	Sottoscrizione

PROCEDURE PRELIMINARI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ACCORDO DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 21/04

Sarà fattore di valutazione l'adozione di metodologie partecipative preliminari all'accordo, come ad esempio consultazioni pubbliche aperte alla cittadinanza o specifici incontri con i soggetti della società civile locale. L'adozione di tali metodologie dovrà essere adeguatamente documentata, con riferimento alle specifiche iniziative adottate (tipo, data e luogo, partecipanti, eventuali documenti prodotti o altre iniziative).

Iniziativa	Data e luogo	Partecipanti	Eventuali prodotti

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

Sarà ulteriore fattore di valutazione l'impegno all'adozione di metodologie partecipative anche nella fase successiva di attuazione del piano, rivolte ad assicurare un'ampia ed effettiva partecipazione di tutti i soggetti aderenti all'accordo ai momenti di concertazione, garantendo la condivisione delle informazioni e la partecipazione alle decisioni.

VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO DEI DISTRETTI RURALI

La valutazione delle richieste di riconoscimento dei distretti rurali sarà effettuata con riferimento a tutte le sezioni previste per la presentazione della domanda. Tale valutazione si baserà

sull'attribuzione di un punteggio all'interno di un punteggio minimo e massimo previsto per ciascuna sezione, come di seguito esposto:

Sezione	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito	Commento
Requisiti del territorio	0-5		
Profilo del territorio	0-10		
Giustificazione delimitazione territoriale	0-10		
Analisi punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce	0-10		
Valutazione delle politiche	0-10		
Individuazione degli obiettivi e definizione della strategia	0-15		
Verifica di coerenza e di integrazione/complementarietà	0-10		
Valutazione degli impatti	0-10		
Accordo tra i soggetti locali	0-15		
Procedure per la realizzazione dell'accordo e del piano	0-5		
Totale punteggio	0-100		

RELAZIONE ANNUALE

Ogni anno il coordinatore dovrà presentare alla Regione Toscana – Giunta Regionale - una relazione sull'attività del distretto, concernente il grado di attuazione del programma previsto, nonché contenente la conferma della attualità dello stesso programma o, alternativamente, una proposta di modifica dello stesso. In particolare, il rapporto dovrà indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di realizzazione delle singole azioni programmate, i soggetti che sono stati coinvolti, le eventuali modifiche al programma che si sono rese necessarie e si rendono necessarie anche in futuro con adeguata motivazione delle stesse.

Schema di presentazione della relazione

Idea forza

Riportare l'idea forza indicata inizialmente nel programma. Illustrare la validità dell'idea forza alla luce dell'esperienza dell'anno in corso.

Obiettivi

Riportare gli obiettivi indicati inizialmente nel programma, e commentare lo stato di attuazione e le eventuali modifiche negli obiettivi.

Per ciascun obiettivo già presente nel programma indicare:

- se sono stati fatti significativi passi in avanti nella realizzazione dell'obiettivo
- le difficoltà intervenute nell'attuazione dell'obiettivo
- la validità dell'obiettivo alla luce dell'esperienza dell'anno in corso.

Indicare inoltre gli obiettivi nuovi rispetto a quelli indicati inizialmente, e spiegare le motivazioni che hanno portato al loro inserimento

Risultati

In questa sezione si dovranno illustrare:

- le iniziative intraprese per la realizzazione di ciascun obiettivo e il grado di realizzazione
- le iniziative non contemplate nel programma e tuttavia realizzate in funzione dell'obiettivo in questione

- le ulteriori iniziative non contemplate nel programma ma che si prefigurano necessarie

Partnership

Illustrare le eventuali variazioni nella partnership e il contributo dei diversi soggetti alla realizzazione degli obiettivi.